Aggressione all’arbitro, quattro Daspo per giocatori e un dirigente del Rosolini

Tre giocatori ed un dirigente del Rosolini si sono visti notificare un Daspo per l’aggressione all’arbitro che ha portato all’interruzione della partita con il Pfr Villasmundo. L’episodio è avvenuto a marzo scorso, durante il match di Terza Categoria. Nelle settimane scorse sono arrivate le pesanti sanzioni del Giudice Sportivo. Adesso anche le determinazioni della Questura di Siracusa.

“Nei campi di calcio, soprattutto delle serie dilettantistiche, l’arbitro, figura fondamentale per lo svolgimento delle gare, spesso rappresentata da giovani direttori di gara all’inizio della carriera arbitrale, deve essere tutelato e, chi pensa di intimidirlo o peggio ancora aggredirlo fisicamente è giusto che abbia una punizione non solo sportiva ma anche da parte delle Autorità poste a tutela della sicurezza e della legalità”, spiegano dalla Questura.

Pertanto, gli agenti della Digos di Siracusa, grazie ad un’attenta visione delle immagini che riprendevano le fasi delle violenze perpetrate nei confronti dell’arbitro, sono riusciti a identificare tre giocatori e un dirigente sportivo e a compendiare una dettagliata richiesta per l’emanazione di quattro provvedimenti di Daspo Sportivo a carico degli stessi, per la durata di tre anni.

I provvedimenti, preparati dalla Divisione Anticrimine della Questura, sono stati firmati dal Questore e ieri notificati ai calciatori.

Detenzione abusiva di armi e ricettazione, la Polizia arresta un 52enne

Arrestato a Lentini un 52enne, destinatario di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa. Le indagini della Squadra Mobile avevano portato nei gironi scorsi all’arresto del fratello dell’uomo, un 37enne, ytovato in possesso di due pistole, una a salve modificata calibro 6.35 ed una Beretta cal. 7.65 con matricola abrasa e relativo munizionamento. I successivi approfondimenti ed in particolare il tenore delle conversazioni captate tra i due fratelli, hanno fatto emergere quello che gli investigatori ritengono “il pieno coinvolgimento del cinquantaduenne” nell’occultamento e nella detenzione delle armi in questione. In particolare, il giorno dell’arresto del fratello minore avrebbe dato disposizioni al congiunto su come occultare le armi, in modo da sottrarle al controllo in corso. Il quadro indiziario raccolto, ha portato all’emissione dell’ordinanza di custodia in carcere.

Confindustria: nuovi bandi per le imprese agricole del territorio

Nella Sala “U. Gianformaggio” di Confindustria Siracusa, lunedì 4 maggio alle 16:00 si terrà l’incontro per la “Presentazione dei nuovi bandi PSP 2023–2027 – L’Assessore informa il territorio”. A guidare i lavori sarà l’Assessore

Regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino, che darà un aggiornamento sulle politiche regionali e sulle risorse disponibili per le imprese. Aprirà i lavori il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. Verranno illustrate le opportunità offerte dal Piano Strategico della PAC 2023–2027, con le misure di sostegno e sviluppo per le imprese agricole. Previsti gli interventi di Francesco Azzaro, dirigente dell’Ispettorato Agricoltura di Siracusa e Paolo Terranova, presidente dell’Ordine degli Agronomi di Siracusa. Nel corso dell’incontro saranno presentate esperienze concrete, tra cui il progetto Soilution, a cura del Liceo O.M. Corbino, sviluppato nell’ambito del programma di formazione imprenditoriale per le scuole superiori. E’ prevista inoltre la testimonianza di Salvatore Magliocco proprietario dell’azienda Pasam Agrumi, esempio di innovazione nel settore. L’appuntamento è aperto a tutte le imprese e rappresenta una importante occasione di confronto sulle nuove misure e modalità di accesso ai finanziamenti, con l’obiettivo di rafforzare il sistema agricolo locale.

Il Direttore Marittimo della Sicilia orientale in visita alla Capitaneria di porto di Siracusa

Il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Contrammiraglio Raffaele Macauda ha fatto visita alla Capitaneria di Porto di Siracusa, dove è stato accolto dal Capo del Compartimento Marittimo di Siracusa, Capitano di Vascello Antonio Cacciatore e da tutto il personale della

Capitaneria di Porto e dei dipendenti Uffici marittimi di Avola, Marzamemi e Portopalo di Capo Passero. Il Direttore Marittimo ha incontrato in assemblea il personale militare e civile in forza al Compartimento di Siracusa, esprimendo parole di vivo apprezzamento per la passione, l'impegno e la perseveranza che viene riposta nell'assolvimento degli incarichi istituzionali. Con l'occasione l'Ammiraglio Macauda si è intrattenuto anche con una delegazione dell'ANMI di Siracusa e con i rappresentanti dei Servizi tecnico-nautici. L'incontro ha rappresentato un momento di significativa vicinanza istituzionale e di rafforzamento del naturale coordinamento esistente tra la superiore Direzione Marittima di Catania e la Capitaneria di Porto di Siracusa, sede in cui il Direttore Marittimo ha prestato servizio in qualità di Comandante in II dal 2009 al 2012, necessario per continuare a garantire un servizio efficiente, qualificato e sempre più attento alle esigenze della collettività. La giornata nella città aretusea dell'Ammiraglio Macauda è proseguita con le visite istituzionali al Procuratore della Repubblica, Dott.ssa Sabrina Gambino e al Sindaco di Siracusa Francesco Italia, ai quali ha confermato il supporto e la piena disponibilità dell'Autorità Marittima, rinnovando l'impegno degli uomini della Capitaneria di porto Guardia Costiera, nell'espletamento delle attività istituzionali del Corpo in un territorio complesso ma dalle enormi potenzialità, particolarmente prezioso e delicato anche dal punto di vista ambientale, in cui ricade, in particolare, l'Area marina protetta del Plemmirio.

Parco urbano a Sortino,

raccolte 1800 firme e nasce comitato civico

Ufficialmente costituito il comitato civico “Il Parco Per Sortino”, nato con l’obiettivo di promuovere la realizzazione di un parco urbano nell’area dell’ex campo sportivo del Comune medesimo. Quasi 1800 firmatari a favore, equivalenti a più del 20% dei cittadini sortinesi, hanno permesso al progetto di compiere un importante passo in avanti, trasformandosi in un’iniziativa strutturata, organizzata e aperta al contributo della comunità. Il comitato si è organizzato in aree tematiche di interesse, rappresentative dei bisogni e delle sensibilità del territorio quali proprietari di cani, cura del verde, genitori di bambini, sviluppo e territorio, inclusione e accessibilità, runners, fitness all’aria aperta e camminatori. Un modello partecipativo che mette al centro i cittadini e garantisce una visione ampia e condivisa del futuro parco. A supporto delle attività del comitato sono state inoltre individuate figure tecniche specialistiche negli ambiti legale, ingegneristico, comunicazione e finanza agevolata, con l’obiettivo di trasformare l’iniziativa in un progetto concreto, sostenibile e candidabile a finanziamenti pubblici. “Il percorso avviato dimostra che esiste una forte volontà collettiva di investire su qualità della vita, sostenibilità e spazi pubblici – dichiarano i promotori Emanuele e Gianluca Scarano – . Il Parco Urbano non è solo un progetto ma una visione condivisa di futuro per la nostra comunità. Siamo già al lavoro per organizzare la prima iniziativa pubblica di presentazione e coinvolgimento, prevista entro la seconda settimana di giugno, che rappresenterà un momento di incontro aperto a cittadini, associazioni e istituzioni. L’obiettivo è costruire un percorso partecipato che porti alla realizzazione di un’infrastruttura verde moderna, inclusiva e accessibile, capace di diventare un punto di riferimento per il benessere, lo sport e la socialità”. Il comitato invita tutti i cittadini

a prendere parte a questo percorso e a contribuire attivamente alla costruzione del Parco Urbano di Sortino.

Unione Provinciale Cooperative di Siracusa: “Siamo al collasso”

L’ennesima crisi internazionale diventa l’ennesima occasione per scaricare sulle imprese e sui territori il peso di un sistema claudicante. L’escalation del conflitto con l’Iran e il conseguente caro carburanti stanno producendo effetti drammatici su un tessuto economico già provato e le cooperative della provincia di Siracusa non restano in silenzio mentre vengono spinte lentamente verso il collasso. “Le cooperative non sono un bancomat né un ammortizzatore sociale da utilizzare quando il sistema va in tilt – dichiara il Vice Presidente Vicario dell’Unione Italiana Cooperative – Unione Provinciale di Siracusa Salvatore Piccione –. Qui si rischia di compromettere definitivamente un patrimonio economico e umano che tiene insieme intere comunità. Ogni aumento dei carburanti si traduce in meno servizi, meno lavoro e meno dignità per chi ogni giorno manda avanti queste imprese. Non servono più parole né interventi simbolici ma decisioni immediate, strutturali e soprattutto credibili.”Le cooperative operano già in condizioni limite, strette tra inflazione, burocrazia e una domanda sempre più fragile. Aggiungere il peso di carburanti fuori controllo significa decretarne la fine. “Se qualcuno pensa che le cooperative possano continuare a reggere tutto, si sbaglia di grosso – affermano il Presidente Provinciale Alex Guastelluccia e il Direttore Provinciale Paolo Campisi –. Non siamo qui per fare

da parafulmine a un sistema che scarica i problemi dall’alto verso il basso. Perché quando chiudono le cooperative, non si perdono solo imprese ma si spengono anche servizi, si svuotano territori e qualcuno dovrà finalmente assumersene la responsabilità.” L’Unione Italiana Cooperative – Unione Provinciale di Siracusa ribadisce la necessità di interventi immediati e concreti. Non per ottenere privilegi, ma per evitare che l’economia reale venga definitivamente schiacciata tra crisi geopolitiche e immobilismo politico.

Riattivato l’impianto di videosorveglianza alla Martoglio: nuove telecamere per un migliore controllo

Attivato il nuovo impianto di videosorveglianza all’istituto comprensivo Martoglio di via Mons. Caracciolo. Dopo l’ennesimo atto vandalico, il terzo consecutivo, che la notte scorsa ha letteralmente devastato i locali e la forte denuncia della dirigente scolastica, Clelia Celisi, la ditta incaricata dal Comune ha effettuato, in mattinata, un sopralluogo a cui sono seguiti gli interventi di attivazione degli impianti. L’assessore alle Politiche Scolastiche, Edy Bandiera, ha raggiunto la scuola poco dopo la segnalazione di quanto accaduto e insieme alla preside ha visitato i locali per verificare quanto accaduto. Bandiera ha anche evidenziato l’importanza di innalzare il livello di controllo e vigilanza nelle scuole. Questa mattina almeno 50 mamme di alunni, una volta appreso quanto accaduto, hanno voluto esprimere la propria vicinanza all’istituto scolastico in maniera fattiva,

aiutando il personale a ripristinare ordine e pulizia ai locali violati. Nei giorni precedenti si erano già verificati degli episodi più o meno analoghi, che avevano reso necessario l'intervento di una ditta specializzata nella rimozione del contenuto degli estintori che era stato disseminato pressoché ovunque.

Asp,tornano i cibi salva-vita.La Vardera:"Bene ma inaccettabile che serva un'interrogazione"

Risolto il serio problema dell'esaurimento delle scorte di cibi salva-vita all'Asp. Il deputato regionale Ismaele La Vardera, dopo aver ricevuto la segnalazione da parte della famiglia di una ragazza con Peg (un ponte diretto tra l'esterno e lo stomaco, che si collega con un tubicino perché permette di nutrire, idratare e somministrare farmaci a chi non può più deglutire in maniera naturale) aveva presentato un'interrogazione all'Ars, evidenziando la gravità di una situazione definita inaccettabile, che riguardava anche gli altri pazienti della provincia in situazioni analoghe. "Dopo la mia denuncia-comunica oggi La Vardera- si è attivata la macchina e nel giro di 24 ore il papà della ragazza ha ricevuto il cibo per sua figlia. Chiaramente non posso che essere felice di questo, ma non è accettabile che debba intervenire un deputato regionale per garantire il sacro santo diritto alla cura. Non mi fermo, la Sicilia libera è possibile e questo caso ne è la dimostrazione". L'Asp aveva chiarito nel primo pomeriggio che il problema non riguardava la carenza di

scorte “interne o a inadempienze amministrative, bensì a una documentata interruzione della produzione da parte della ditta fornitrice, che ha determinato una temporanea indisponibilità di specifici alimenti speciali alternativi ai pasti pronti sull’intero mercato nazionale alla quale l’Azienda ha sopperito con soluzioni alternative”. A seguito delle verifiche istruttorie avviate immediatamente dopo la ricezione delle prime segnalazioni, la Direzione ha comunicato di avere dato mandato ai propri uffici tecnici e clinici di individuare soluzioni idonee già prontamente adottate con un prodotto alternativo con caratteristiche nutrizionali e di consistenza sovrapponibili a quello precedentemente in uso, garantendo così la necessaria continuità assistenziale.
L’Asp di Siracusa ha poi confermato che “la situazione è seguita con il massimo dell’attenzione e con procedure d’urgenza proprio per tutelare i pazienti più fragili, assicurando che non verrà meno il supporto nutrizionale indispensabile per la loro salute”. Aveva fatto sapere, infine, che gli uffici erano “già operativi per l’acquisizione dei nuovi prodotti alternativi e nelle more dell’acquisto, che l’Azienda ha rintracciato scorte del prodotto non più commercializzato presso altre Aziende assicurandone la fornitura al paziente”.

Olio d’oliva, Spada (Pd):”Controlli sulla tracciabilità delle materie

prime”

Controlli sulla tracciabilità delle materie prime e sulla trasformazione del prodotto.
Li chiede il deputato regionale del Partito Democratico, dopo l’audizione in commissione regionale Attività Produttive,che ha coinvolto l’assessorato alle Attività produttive, le associazioni e le cooperative dei produttori per discutere delle anomalie che hanno caratterizzato il mercato dell’olio d’oliva. “L’olio extravergine è una delle eccellenze siciliane e la politica ha il compito di salvaguardare e proteggere le aziende del settore. Servono controlli sulla tracciabilità delle materie prime e sulla trasformazione del prodotto per evitare che il sistema imploda e che la crisi degli ultimi anni metta definitivamente in ginocchio gli agricoltori-ha detto Spada. Servono maggiori controlli nella filiera: la tracciabilità dell’olio e delle olive che entrano in Italia e in Sicilia, e che vengono vendute come extravergine, presenta delle falle evidenti che pregiudicano la qualità del prodotto – ribadisce il parlamentare regionale -. A questo si aggiunga che la vendita nei supermercati di olio d’oliva di provenienza straniera non tracciata, bollati con il marchio CE, stia compromettendo il mercato e creando una concorrenza sleale nei confronti dei produttori siciliani”.
Spada aggiunge: “Non possiamo permettere che una materia prima non certificata inquini la resa e pregiudichi la stabilità delle aziende. Da un lato occorre intervenire sulla formazione dei lavoratori, considerata la crisi profonda di potatori e di personale specializzato, e dall’altro servono strumenti, anche dal punto di vista finanziario con contributi in conto interessi, che mettano gli agricoltori e i produttori in condizione di portare avanti la propria attività con le giuste tutele. L’olivicoltura non è solo produzione, ma anche un volano per il turismo su cui la Regione Siciliana dovrebbe investire”

Atti vandalici alla Martoglio, l’assessore Turano: “Attaccati i valori dell’educazione”

«Esprimo indignazione e una ferma condanna per i gravi atti di vandalismo verificatisi in un plesso dell’Istituto comprensivo Martoglio – Verga di Siracusa: colpire una scuola significa colpire l’intera comunità e tutto questo è inaccettabile». Lo dice l’assessore regionale all’Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano.
«La scuola è un presidio dello Stato nei territori, vandalizzarla significa attaccare i valori dell’educazione, del rispetto e della convivenza civile, che le istituzioni hanno il dovere di difendere con determinazione. Nell’auspicare che le indagini conducano presto ai responsabili – conclude Turano – alla dirigente scolastica, al personale e agli studenti va la mia piena solidarietà, insieme al sostegno dell’assessorato che rappresento».